

## **Verbale dell'Assemblea della CUSL del 6 giugno 2015**

Il giorno 6 giugno 2015 alle ore 11 nell'Aula di Geografia della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in seconda convocazione si è riunita l'Assemblea dei soci della Consulta Universitaria di Studi Latini per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente (15 novembre 2014)
3. Ammissione nuovi soci
4. Relazione tesoriere: situazione patrimoniale e quote associative
5. Certificazione del latino: valutazione esperienze e prospettive di sviluppo nazionale
6. Disegno di Legge sulla Riforma della scuola: la formazione degli insegnanti
7. Nuovo assetto Abilitazione Scientifica Nazionale e situazione abilitati (documento CULCA)
8. Nuove declaratorie dei Settori scientifico-disciplinari e concorsuali
9. Rapporti CUSL – ANVUR (VQR – rating riviste)
10. Relazione su attuale assetto dottorati di studi latini
11. Seconda prova scritta maturità
12. Modifiche di Statuto
13. Prossime iniziative scientifiche CUSL
14. Varie ed eventuali

Risultano presenti i seguenti soci: Accame, Allegri, Andreoni, Balbo, Berno, Bruzzone, Buongiovanni, Casamento, Celentano, Citroni, Coccia, Consoli, De Nonno, De Paolis, Di Giovine, Dimundo, Ferraro, Gatti, Gioseffi, Iodice, Laudizi, Manca, Marino, Merli, Milanese, Monda, G. Moretti, Oniga, Palla, Passalacqua, Petrocelli, Picone, Pinotti, Piras, Polara, Raccanelli, Ricottilli, Rocca, Romano, Romeo, Rosellini, Sacerdoti, Santelia, Schiesaro, Stramaglia, Valenti, Viparelli, Tixi.

Per delega sono inoltre presenti: Baldo (del. De Paolis), Bessone (del. Manca), Bonadeo (del. Romano), Canobbio (del. Romano), Cupaiuolo (del. Viparelli), Delvigo (del. Oniga), Gasti (del. Romano), Malaspina (del. Balbo), Tabacco (del. Balbo), Audano (del. Romano).

Risultano assenti giustificati: Biondi, Canfora, Cristante, Fernandelli, Fo, Garbarino, Lucifora, Magnaldi, Mastandrea, P. F. Moretti, Paladini, Perrelli, Squillante, Zurli.

Assiste all'Assemblea il Presidente della CUG, prof. Mauro Tulli, in rappresentanza della sua Consulta; il socio Roberto Palla rappresenta la CULCA di cui è Presidente.

Vd. allegato 1 al presente verbale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente De Paolis; verbalizza il Segretario Romano.

### **1. Comunicazioni:**

1.1. Il Presidente dà notizia della recente scomparsa del socio Romeo Schievenin, dell'Università di Padova, del quale Lucio Cristante ha appena pubblicato un ricordo in «Incontri Triestini di Filologia classica».

1.2. Il Presidente comunica che la prossima Assemblea si terrà sabato 21 novembre e ricorda che venerdì 20 si svolgerà il III Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini promosso dalla CUSL.

### **2. Approvazione verbale seduta precedente (15 novembre 2014):**

2.1. Il verbale della seduta dell'Assemblea della CUSL del 15 novembre 2014 è approvato all'unanimità.

### **3. Ammissione nuovi soci:**

Il Presidente informa di avere ricevuto la domanda di associazione da parte di Maurizio Bettini, prof. ordinario di Filologia classica presso l'Università degli Studi di Siena; di Bruna Pieri, prof. associato presso l'Università degli Studi di Bologna; di Lucia Pasetti, prof. associato presso l'Università degli Studi di Bologna; di Maria Chiara Scappaticcio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il Presidente pone in votazione le richieste, che vengono approvate all'unanimità.

Entra il prof. Bettini.

### **4. Relazione tesoriere: situazione patrimoniale e quote associative:**

4.1. Il Tesoriere comunica che, come preannunciato nella precedente Assemblea, nel mese di ottobre 2014 è stato istituito un nuovo conto corrente intestato alla CUSL presso Banca Prossima. Il 21 ottobre 2014 la somma di 7000 euro è stata trasferita su tale conto tramite bonifico bancario effettuato dal precedente Tesoriere, Alessandra Romeo. Il 17 dicembre, alla chiusura del precedente conto, è stato trasferito sul nuovo conto un residuo di 51 euro. Successivamente a tale data le entrate sono state di 1150 euro (da versamento di quote associative), le uscite di 726,60 euro (673,44 per rimborso missioni, 53,18 per spese bancarie). La consistenza di cassa è dunque ad oggi di 7.474,02 euro.

4.2. Il Presidente informa che 66 soci non hanno risposto all'invito a versare entro il 31 gennaio 2015 la quota associativa relativa ai soli anni 2013 e 2014, e si trovano pertanto nella situazione contemplata dall'art. 11) dello statuto, che prevede la decadenza dopo tre anni consecutivi di mancato versamento della quota (fra i suddetti 66 soci, 24 non pagano da 5 anni, 19 da 4 anni, 23 da 3 anni). Il Presidente propone di inviare un ultimo invito a sanare la situazione, prima di registrare la decadenza dei soci in questione. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

### **5. Certificazione del latino: valutazione esperienze e prospettive di sviluppo nazionale:**

5.1. Il Presidente invita i responsabili della Commissione Scuola, Rocca e Milanese, a riferire sul lavoro della commissione. Rocca ricorda che prossimo obiettivo è la predisposizione di un unico protocollo nazionale che venga accolto dal MiUR: un protocollo quadro cui dovranno adeguarsi i protocolli locali. A tal fine la commissione sta lavorando al testo "Verso un protocollo nazionale per la certificazione linguistica". Milanese aggiunge che tutti i materiali relativi saranno disponibili sul sito della Cusl.

### **6. Disegno di Legge sulla Riforma della scuola: la formazione degli insegnanti:**

6.1. Il Presidente informa l'Assemblea sull'iter del DdL governativo sulla riforma della Scuola ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"), approvato dalla Camera dei deputati lo scorso 20 maggio, e in particolare sull'art. 21 (ora art. 22 nel testo in discussione al Senato), che disciplina il sistema di formazione degli insegnanti. All'interno dell'area 10, la più interessata e la più compatta (a fronte della maggiore diversificazione dell'area 11) si è costituito nei mesi scorsi, per intervenire sul testo della prima proposta (peraltro non chiara nella formulazione), che inseriva il tirocinio all'interno dei corsi di studio richiesti per il percorso abilitante, un gruppo di lavoro, che ha interagito con il Ministero e con la VII commissione parlamentare. Tale interazione ha portato alla formulazione di un emendamento ("emendamento Ghizzoni"), sulla base del quale nella redazione in discussione al Senato il testo dell'art. 22 prevede l'avvio di un sistema di concorsi nazionali per l'assunzione dei docenti nella scuola secondaria, con contratto a tutela crescente, preceduto da un percorso di Laurea magistrale ex DM 270. L'art. 22 c.2 punto 2.1 prevede inoltre che i requisiti (da determinare successivamente) per l'accesso al concorso nazionale comprendano almeno 36 CFU, acquisiti sia come curriculari sia come aggiuntivi, nelle discipline antropo-psico-pedagogiche

e in quelle concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche. Quest'ultimo punto rimane problematico, da un lato perché 36 CFU, sia pur su 5 anni, costituiscono un numero notevole, dall'altro per la genericità della dizione "discipline concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche". Bisogna cercare di ottenere un'ulteriore modifica, togliendo il riferimento a un numero minimo di CFU di tale tipologia e/o riducendone il numero a 30; e inoltre aggiungendo la specificazione "didattiche disciplinari". Il Presidente propone di coinvolgere il Coordinamento delle Consulte di Antichistica e tutta l'area 10, di raccordarsi anche con il CUN e di farsi promotori di questa proposta di modifica.

6.2. Interviene De Nonno, il quale concorda con l'analisi del Presidente e richiama l'attenzione su quelle che saranno le ricadute della riforma: la necessaria revisione degli ordinamenti didattici, l'inevitabile negoziazione con i Dipartimenti dell'area della ex-Facoltà di Scienze della formazione. Osserva poi la difficoltà di "asteriscare" i CFU di Didattica del latino, in quanto si tratta comunque di CFU acquisiti nel ssd L-Fil-Let/04, e insegnamenti di Didattica del latino sono attualmente attivati in numerose sedi. Il Presidente risponde ricordando che gli articolati in discussione non saranno immediatamente operativi, ma richiederanno decreti attuativi, sui cui contenuti sarà importante una interlocuzione con il MiUR, attraverso un dialogo con il Dipartimento Università e con il Dipartimento Scuola. Comunica inoltre che a breve sarà bandito il prossimo ciclo di TFA e suggerisce di cominciare a sperimentare nei TFA le didattiche disciplinari con taglio metodologico.

6.3. Intervengono Schiesaro (che sottolinea l'importanza di questo primo risultato raggiunto e concorda con il Presidente sull'importanza di un'azione congiunta di pressione da parte dell'intera area 10), Monda (secondo cui sarebbe necessario coordinarsi con tutte le aree, anche quelle scientifiche, interessate alla formazione insegnanti). Tulli esprime soddisfazione anche per l'unità con cui si è proceduto in questa occasione all'interno dell'area 10 e ritiene essenziale mantenere l'assetto delle nostre attuali Lauree magistrali, intendendo i CFU metodologici come 'aggiuntivi'. De Nonno si dichiara in disaccordo con tale ipotesi, che potrebbe costringere gli studenti ad aggiungere insegnamenti fuori dei piani di studio ed eventualmente ad affrontare il costo non irrilevante di corsi singoli. Picone auspica che non siano ridotti, per fare spazio alle discipline metodologiche, i CFU per la prova finale; l'aumento degli insegnamenti e quindi delle prove d'esame potrebbe ritardare i tempi per il conseguimento della laurea, esito negativo da evitare anche perché i tempi di laurea sono un indicatore nei processi valutativi dei corsi di studio da parte dell'ANVUR. Il Presidente conclude ribadendo la necessità che si costituiscano gruppi di lavoro che interagiscano con il MiUR e comunica che nella seduta della CRUI del prossimo 11 giugno si parlerà fra l'altro del TFA.

## **7. Nuovo assetto Abilitazione Scientifica Nazionale e situazione abilitati (documento CULCA):**

7.1. Il Presidente dà un aggiornamento sulla situazione: mancano ancora i decreti attuativi annunciati per l'inizio dell'anno, per cui si allontana l'inizio della nuova ASN. Illustra poi un documento della CULCA, che chiede alle altre consulte dell'area 10 di redigere un documento comune con tre richieste essenziali: 1) piano straordinario per le chiamate di PO; 2) abolizione dei punti organico; 3) abolizione del vincolo, per le chiamate di PO, dei bandi di ricercatore t.d. di tipo b. Il Presidente, pur osservando che il documento registra esigenze reali e ampiamente condivise, ritiene che, data la complessità e difficoltà delle questioni sollevate, piuttosto che raccogliere singole adesioni da parte di singole consulte, esso debba essere discusso in sede di Coordinamento delle Consulte di Antichistica.

7.2. Interviene Schiesaro, il quale a proposito del punto 3) della proposta osserva che il punto organico di per sé è solo un'unità di misura, ma che il vero problema è il costante definanziamento degli Atenei. Il vero obiettivo politico dovrebbe essere il ritorno, quanto prima, al recupero pieno del turn-over, possibile solo con un incremento del FFO.

7.3. Il Presidente propone di rispondere alla CULCA che la CUSL riconosce le criticità individuate nel documento e rinvia al Coordinamento delle Consulte di Antichistica. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

## **8. Nuove declaratorie dei Settori scientifico-disciplinari e concorsuali:**

8.1. Il Presidente ricorda che l'Assemblea del 15 novembre 2014 aveva deliberato di prendere in considerazione l'inserimento nella declaratoria del Settore concorsuale 10/D3 degli studi antropologici sul mondo latino fra quelli nel campo delle ricerche sugli autori e sulle opere in lingua latina, e aveva dato mandato alla Commissione per la Valutazione universitaria, coordinata dai proff. Picone e Viparelli, di formulare un'integrazione alla declaratoria. A seguito di tale delibera, la Commissione Valutazione ha proposto la seguente formulazione: "Il settore [10/D3: Lingua e letteratura latina] si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli studi filologici e letterari sugli autori e sulle opere in lingua latina, di qualunque genere e destinazione, dalle origini all'età tardoantica, *condotti con le metodologie della ricerca filologica, linguistica, critico-letteraria e antropologica*, e sulla loro trasmissione e fortuna nelle età successive; degli studi sulla lingua latina e sulla sua storia, e di quelli sulle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore". Il Presidente ha trasmesso la proposta al CUN, che finora ha apportato solo alcuni ritocchi alle declaratorie dei settori concorsuali 10/D2, 10/D3 e 10/D4; in particolare, una ricollocazione degli studi di Letteratura cristiana antica, che erano compresi nei settori concorsuali 10/D2, 10/D3 e 10/D4, e adesso sono compresi soltanto in 10/D4. La richiesta sull'inserimento delle metodologie della ricerca antropologica è in attesa di essere esaminata, quando, si prevede alla fine di giugno, il CUN comincerà a lavorare, dopo i settori concorsuali, ai settori scientifico-disciplinari.

Interviene Bettini, richiamando l'attenzione sul fatto che si parla soltanto di metodologie, non di temi o soggetti; il richiesto aggiornamento della declaratoria introdurrà solo fra le varie prospettive di analisi dei testi latini, un ulteriore strumento di comprensione di tali testi. Tulli preannuncia che sull'argomento si aprirà un dibattito anche all'interno della CUG.

## **9. Rapporti CUSL – ANVUR (VQR – rating riviste):**

9.1. Il Presidente informa di avere registrato, su richiesta dell'ANVUR, la CUSL come rappresentativa del settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/04. Ricorda poi che sta per aprirsi la VQR 2011-2014. Inoltre, in considerazione della recente revisione del rating delle riviste, richiama l'attenzione sulla questione del rapporto della CUSL con le valutazioni dell'ANVUR. Espone tre possibili proposte, che sono state discusse all'interno del Consiglio direttivo: 1) affermare la non validità scientifica di una suddivisione delle riviste scientifiche in fasce di merito ai fini delle valutazioni dei prodotti scientifici in qualunque sede; 2) porre subito la questione delle difficoltà poste alle riviste di recente creazione dalla persistenza di un rating delle riviste, cui si potrebbe ovviare con un meccanismo provvisorio, cioè con l'ipotesi di dare un accreditamento 'A' provvisorio alle nuove riviste di cui sia stata riconosciuta la scientificità, da sottoporre a rigorosa verifica dopo un certo numero di anni; 3) segnalare la necessità che venga codificato in modo chiaro il ruolo delle società scientifiche nei processi valutativi (le sole a poter definire i parametri della valutazione), fermi restando l'esigenza della terzietà del valutatore e il principio che non sono le società scientifiche a dover attuare il processo di valutazione. Si tratterebbe di definire quali sono le Consulte di riferimento per i vari settori scientifico-disciplinari, definire modalità e procedure di valutazione rigorose e trasparenti da parte delle Consulte, rendere obbligatorio il parere delle Consulte in tutti gli ambiti di valutazione, con conseguente obbligo per l'ANVUR di dettagliata motivazione nel caso in cui il parere non venisse accolto.

9.2. Interviene Oniga, il quale si dichiara perfettamente d'accordo ed esprime l'opinione che la CUSL non debba limitarsi a definire criteri, ma dovrebbe anche stabilire un elenco di riviste 'scientifiche'. A tal fine propone che si riprenda la lista predisposta dall'ex-Presidente Viparelli per aggiornarla. Anche Picone concorda, e ritiene che tutte le Consulte dovrebbero acquisire un ruolo più

attivo nell'indicazione dei criteri non solo riguardo al rating delle riviste, ma in tutti i processi di valutazione.

9.3. Il Presidente accoglie la proposta che la "lista Viparelli", a richiesta, venga aggiornata, in attesa che il Coordinamento delle consulte di Antichistica o l'intera area 10 elaborino nuove proposte sul tema.

## **10. Relazione su attuale assetto dottorati di studi latini:**

10.1. Il Presidente ricorda che l'Assemblea del 15 novembre 2014 aveva chiesto alla Commissione per la Formazione universitaria di effettuare una ricognizione dei Dottorati di ricerca che comprendono i nostri ambiti disciplinari. Il coordinatore della Commissione, Oniga, ricorda che i risultati del questionario predisposto dalla Commissione e inviato ai soci e i documenti di sintesi sono consultabili sul sito della CUSL. Sono relativi a 19 dottorati, un campione significativo; rimangono fuori dal calcolo, oltre alle sedi senza dottorato, le sedi con dottorato, ma non con sede amministrativa. Emergono come dati la varietà e non uniformità di etichette e titoli e l'assenza di curricula specifici di Filologia latina (e la presenza di solo 5 o 6 con curricula di Filologia greca e latina), che invece secondo Oniga sarebbe auspicabile attivare.

10.2. Interviene De Nonno, il quale richiama l'attenzione sulla difficoltà di mettere insieme un collegio docente secondo le indicazioni della normativa attuale, quindi di costituire un dottorato in grado di ricevere l'accreditamento. Si dichiara inoltre in disaccordo con l'ipotesi prospettata da Oniga di una riattivazione di dottorati esclusivamente di latinistica, non solo perché la scelta di dottorati di antichistica ampi è di fatto imposta dalla normativa vigente, ma anche in ragione di una scelta culturale, quella di non spezzare l'unità della filologia classica.

10.3. Il Presidente concorda pienamente con quest'ultima considerazione e, concludendo, sottolinea la necessità che venga ripristinata la possibilità dei consorzi nazionali, attualmente resi difficili dalla richiesta di un alto numero di borse; la strada degli accorpamenti interateneo appare infatti preferibile ai consorzi interni agli Atenei.

## **11. Seconda prova scritta maturità:**

11.1. Il Presidente riassume la questione, a partire da un articolo di qualche settimana fa di Maurizio Bettini su una possibile modifica delle modalità di svolgimento delle prove di latino e greco nell'esame di maturità classica. L'articolo ha già suscitato una vivace discussione fra quanti sono favorevoli al mantenimento della prova secondo le attuali modalità e quanti sono a favore di una modifica. Data l'opportunità che sul problema si pronuncino sia la CUSL sia la CUG, il Presidente propone di delegare la Commissione Scuola a istruire la pratica, interagendo con la CUG, e a presentarla in una prossima assemblea. L'Assemblea unanime si dichiara a favore della proposta e dà mandato alla Commissione Scuola.

## **12. Modifiche di Statuto:**

12.1. Il Presidente segnala all'Assemblea alcune esigenze emerse in tempi recenti: la necessità di prevedere in forma istituzionalizzata la presenza di ricercatori a tempo determinato nella CUSL; e quella di precisare i compiti del Consiglio direttivo, poiché sempre più frequentemente avviene di dover prendere decisioni in tempi rapidi, senza la possibilità di sentire l'Assemblea, che si riunisce solo due volte in un anno. Richiama inoltre il testo dell'art. 14 dello statuto: "Proposte di modifica di statuto e di scioglimento della CUSL devono essere presentate da almeno un quinto dei Soci e approvate in Assemblea o tramite voto telematico o postale dalla maggioranza degli aventi diritto al voto più uno. Le proposte di modifica dello Statuto dovranno essere notificate ai Soci insieme all'o.d.g. dell'Assemblea in cui saranno discusse", proponendo che l'iniziativa di proporre modifiche di Statuto possa essere estesa anche al Consiglio direttivo. Chiede pertanto che l'Assemblea dia

mandato al Consiglio direttivo di formulare una proposta di modifica di statuto relativa a questi tre punti, da presentare nell'assemblea di novembre, assumendo come proprie le proposte suddette.

12.2. Interviene Picone, con una ulteriore proposta: estendere da due a tre anni il periodo del mandato del Presidente e del Consiglio direttivo, sul modello di altre consulte, fra cui la CUG. L'Assemblea si dichiara favorevole a tutte le proposte presentate, e in particolare:

- a) formalizzare l'estensione della adesione alla CUSL in qualità di soci ordinari anche ai ricercatori a tempo determinato (modifica art. 3)
- b) precisare i poteri del Consiglio direttivo per le esigenze che si verificano fra lo svolgimento delle Assemblee ordinario (modifica art. 7)
- c) estensione del mandato del Presidente e del Consiglio direttivo a un triennio rinnovabile una sola volta (modifica art. 13)
- d) prevedere per il Consiglio direttivo la facoltà di proporre modifiche di Statuto (modifica art. 14).

L'Assemblea esprime pertanto all'unanimità parere favorevole a tali modifiche e dà mandato al Consiglio direttivo di presentare una proposta formale alla prossima Assemblea.

### **13. Prossime iniziative scientifiche CUSL:**

13.1. Il Presidente anticipa che il prossimo convegno della CUSL si svolgerà nei giorni 9 e 10 giugno 2016 presso le sedi universitarie di Milano Statale, Milano Cattolica e Pavia.

### **14. Varie ed eventuali:**

Nessun argomento viene proposto all'Assemblea.

Non essendovi altro da deliberare, l'Assemblea è sciolta alle ore 13.30.

Il Presidente  
Paolo De Paolis

Il Segretario  
Elisa Romano

—